

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglia N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 240 - Amministrazione N. 151

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alla rubrica; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante 36 - Milano (113)

Il Duca d'Aosta giunto ad Addis Abeba

La popolazione della Capitale dell'Impero tributa entusiastiche indimenticabili accoglienze al nuovo Vicerè

Ardenti acclamazioni al Re Imperatore e al Duca

L'arrivo in volo

ADDIS ABEBA, 27 dicembre. Dal corrispondente dell'agenzia Stefania.

Salutato da tanto colpo di cannone, da ribbo di tutte le streghe, dallo stormo di tutte le campane, dal grido entusiastico e devoto di tutta la popolazione, oggi alle ore 11.45 S. A. R. il Duca d'Aosta, il nuovo Vicerè di Etiopia, è giunto nella capitale dell'Impero, presiedendo in consegna l'altissima carica. Erano a riceverlo all'aeroporto, S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani e la più alle cariche civili, militari, politiche ed ecclesiastiche.

L'arrivo in volo fra l'entusiasmo della popolazione

L'apparecchio recante il Principe, scortato da altri sei Caproni 133 e da squadriglie da combattimento, prima di atterrare compiva alcuni giri sulla città dove una folla di oltre 70 mila persone ed un pittoresco rimescolio di colori e movimenti straripava in un balzo sulle piazze, le vie, i prati, le terrazze, ammirando e plaudendo fra manifestazioni di vivo giubilo. Le formazioni degli aerei, composte da una ventina di apparecchi volanti a diverse quote, offrivano un'imponente spettacolo di forza e di potenza, che ha suscitato le prime vibrazioni dell'entusiasmo popolare. Le masse indiane, raccolte qua e là, tra selve di eucalipti, agitando fazzoletti in segno di saluto, migliaia o migliaia di bandierine tricolori, fazzoletti sciamma, fronde di palma e tralci fioriti, mentre incutevano il suono accompagnavano il reboato dei motori, lo primo salvo dell'artiglieria e gli alati possenti levatili dalle organizzazioni fasciste o dagli ammassamenti di razionali schierati lungo la prima parte del percorso per cui transiterà il corteo vicereale. Appena il primo apparecchio, recante le insegne del Principe Sabauda, è pilotato dal comandante della Forza Aerea dell'A. O. I., Generale Tedeschi Lalli e col suo aiutante di volo capitano Rovera, ha atterrato, balza a terra S. A. R. il Duca d'Aosta, che si dirige subito verso le autorità, mentre squillano le note di atenti seguito dalla Marcia Reale o Giovinzosa.

Il cordialissimo incontro del Duca con Graziani

Cordialissimo è l'incontro fra lo Augusto Principe e il Maresciallo Graziani. Seguito da tutte le autorità, il Duca passa in rivista la compagnia d'onore con bandiera e musica e gli equipaggi dell'Arma aerea di Addis Abeba schierati sulla pista asfaltata. Quindi, correndo e scambiando cordiali espressioni con il Maresciallo Graziani, il Principe si avvia verso l'automobile.

Pioggia di fiori sul corteo vicereale

Lungo tutto il percorso immenso di cartelloni riproducono l'effigie del Duca e ripetono frasi storiche ai memorandi discorsi da Lui pronunciati durante la campagna per la conquista dell'Impero. Corso Mussolini è interamente occupato dalle organizzazioni fasciste. I primi dieci gruppi regionali sono contraddistinti ciascuno dai colori della fascia e dello mostrino e dall'insegna, recanti i nomi che li distinguono: Antonio Donagnolo, Vincenzo Magliocco, Antonio Locatelli, Luigi Valeranghi, Ivo Olivetti, Indro Montovani, Arrigo Protti, Mario Alessandrini, Tito Minniti, Giovanni Alessandrini. Seguono le formazioni della G. L. L. con fanfara e gagliardetti.

Dietro le organizzazioni fasciste è tutta la moltitudine di gente di razza e religiosi diverse che partecipano con slancio di sincera allietezza, tutto il popolo italiano. Il Viale Mussolini è tutta una marcia di bandiere, festoni, arazzi, striscioni tricolori, recanti avvisi al Re Imperatore, al Duca d'Aosta, al Duca.

Quando la vettura di Amedeo di Savoia giunge all'altezza della Casa Littoria, sulla cui torre grandeggia un gigantesco ritratto del Duca, dalle formazioni dei Fasci femminili che groniscono i balconi, le finestre, le terrazze e le immediate adiacenze del santuario edificato dalla Federazione, una profumata e multicolore pioggia di fiori saluta il Principe Sabauda, mentre le acclamazioni, si confondono con i canti degli inni fascisti, il suono della fanfara e i possenti alati degli universitari, che sventolano i fazzoletti azzurri e della migliaia di lavoratori, che ag-

tano in alto come armi trionfali i loro strumenti di lavoro. La dimostrazione di questi ultimi si rinnova al passaggio del Ministro del LL. PP.

Interminabili acclamazioni al Re, al Duca e al Vicerè

Il corteo vicereale avanza tra il festoso palpito di bandiere e un vivido balenare di una salva di baionette allineate, mentre la marcia degli indigeni prorompe in altissimi entusiastici evviva, tra fragorosi insistenti applausi, avventolando di miriadi di bandiere tricolori ed i caratteristici trilli delle donne, che dalle soglie delle capanne salutano col braccio levato nel gesto romano. Il Duca risponde a tutti con un sorriso sciolto e cordiale. Quando il corteo giunge all'incrocio tra la via del campo d'aviazione ed il Corso Mussolini, rallenta l'andatura poiché una massa enorme di capi notabili e protetti etiopici nei loro sontuosi abiti festivi si ad attendono il nuovo Vicerè. Il cloro al completo, raccolto sotto i caratteristici ombrelli dai vivaci colori e ricamati in oro, occupa la prima fila sul lungo allineamento cantando gli inni liturgici delle grandi occasioni, mentre squadre di suonatori accompagnano suonando iatri, flauti e tamburi, i canti sacri con ritmiche arie. Dietro questa schiera, un'altra bianca folla si ammassa acclamando all'Italia, al Re, al Duca d'Aosta, al Duca, schiere di bambini indigeni sponderamente raccolti innanzi alla chiesa al passaggio del corteo salutando romanticamente innando in coro «Gloriozza» e gli inni del Bahalla o degli Avangardiisti.

L'irrefrenabile entusiasmo dei musulmani

A Piazza 5 maggio un altro grandioso spettacolo di folla acclamando è questa volta offerto da una massa di oltre 8000 musulmani raccolti sotto i loro ampi stendardi policromi recanti versi coranici. I vessilli della fede sono confusi con migliaia di bandiere italiane di ogni dimensione e con folto e cartoloni recanti dedizioni e caratteri cubitali inneggianti alla magnanimità ed alla grandezza dell'Italia; esaltanti la generosità del Duca protettore dell'Islam, ed esprimono sentimenti di devozione o gratitudine dei musulmani verso la potente e generosa Italia di Mussolini. Tra la massa un'ora, i cui componenti indossano i più ricchi e pittoreschi abiti festivi, si notano i rappresentanti della vario comunità arabe del Mar Rosso, Yemen, Hegjaz, Hadramut o c. Tra radioso gale di bandiere italiane si leggono scritte che suonano: «i musulmani di Arabia, che nell'Impero d'Etiopia trovano pace, giustizia, lavoro o benessere, gridano all'orlo Principe di Casa Savoia tutta la loro riconoscenza e la loro devozione verso la forte e gloriosa Italia o verso il suo magnifico e invincibile Duca». Un'altra scritta dice: «il nostro cuore, il nostro braccio, i nostri figli sono dovolutamente per la grande Italia di Mussolini o o sempre».

Quando il corteo dal Corso Vittorio Emanuele, Ro Imperatore, sbocca in Piazza 5 Maggio, l'entusiasmo dello stesso musulmano è tale che le macchine debbono rallentare sensibilmente la loro andatura. Bandiere, vessilli o stendardi delle vario comunità islamiche si propongono e si inchinano verso l'automobile del Principe, mentre le braccia si levano nel saluto romano, o da migliaia di petti prorompe il grido di devozione all'augusta persona che qui viene a rappresentarci Casa Savoia ed il Governo fascista.

Il Vicerè riceve le autorità

Ha subito luogo un breve ricevimento alle autorità che hanno partecipato al corteo vicereale, e cioè il Capo di S. M. Generale Gariboldi, il Vicesegretario uscente Fedrotti, il Delegato apostolico in A. O. I. S. E. Castellani, il comandante superiore delle forze aeree in A. O. I. Gen. Tedeschi Lalli, il Governatore di Addis Abeba Simeonelli, l'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. on. Fossa, il Segretario federale di Addis Abeba dott. Bonfanti ed il comandante superiore dei Carabinieri in A. O. I. Hazon.

Il Vicerè passa in rivista tutte le forze armate della Capitale

Al campo delle corse ha avuto luogo stamane una grandiosa rivista di tutte le forze armate e delle organizzazioni fasciste della Capitale in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta. Una tribuna d'onore ospitava le più alte autorità. Salutato dal suono della Marcia Reale e dell'Inno Giovinzosa o degli interminabili applausi della folla, S. A. R. il Vicerè è giunto in automobile, scortato da un plotone di carabinieri in grande u-

la distribuzione delle varie ricompense al valore che è stata effettuata personalmente dal Duca d'Aosta il quale si è vivamente compiaciuto con ogni decorato. Squadriglie di apparecchi da combattimento intanto rotavano sul campo a bassa quota. Si è quindi iniziato lo sfilamento in parata. Terminata la cerimonia, nuovamente salutato dalla Marcia Reale e da Giovinzosa, mentre i reparti schierati sul prato presentano le armi, il Vicerè lascia la tribuna tra ripetuti calorosissimi applausi della folla enorme addensata all'uscita del campo delle corse.

Un ricevimento in onore del Duca d'Aosta

Nel pomeriggio i saloni della residenza vicereale si sono aperti per un grande ricevimento in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta. Sono intervenuti S. E. il Ministro Corbelli Gigli, il vicesegretario generale Corulli, la più alta autorità o gerarchia, nonché un largo stuolo di funzionari ed ufficiali, i membri del Corpo consolare con lo rispettivo famiglie.

Le riunioni del Direttorio Nazionale del Partito

ROMA, 27 dicembre. Il Direttorio Nazionale del Partito, sotto la presidenza del Segretario, si è riunito oggi nel Palazzo del Littorio e riprenderà i lavori domani 28 dicembre.

La neutralità della Svizzera e la S.D.N.

Tutti i partiti svizzeri d'accordo col Consiglio federale

L'on. Molta convoca per il 10 gennaio le più alte personalità del Paese per informarle sui passi che intende seguire

BERNA, 27 dicembre. I delegati di tutti i gruppi politici, compresi i socialisti, in una conferenza tenuta a Berna, hanno proclamato di essere perfettamente d'accordo con l'affermazione di principio di neutralità illimitata ed assoluta, quanto la preoccupazione di evitare che la Lega si metta in coalizione. Questo accordo è la più fiera testimonianza che è in gioco la causa di tutti i popoli. La Svizzera con tutte le sue forze si erga contro quanto potrebbe attirarla, suo malgrado, in una minacciosa coalizione ed agisce come tutti gli altri piccoli Paesi d'Europa. Sta ora ai diplomatici di giungere a pratiche conclusioni: la compattezza del popolo è il miglior sostegno del loro lavoro per il raggiungimento del desiderato successo.

FECONDA COLLABORAZIONE ITALO-NIPPONICA

Una Missione italiana di studio partirà prossimamente per il Giappone

ROMA, 27 dicembre. L'invio di una Missione italiana di studi in Giappone, disposta dal Ministro Segretario del Partito, va segnalato - scrive il *Giornale d'Italia* - tra le nuove e originali manifestazioni collaborative che si svolgono tra l'Italia ed il Giappone. Esso corrisponde ai principi direttivi della politica mussoliniana e conduce per un nuovo rispetto quel lungo movimento associativo che il nostro Ministro degli Affari Esteri, conte Ciano, ha consacrato nel Protocollo italo-nipponico firmato a Roma il 6 novembre scorso. La prima condizione, utile per una fruttifera collaborazione fra i popoli è la reciproca conoscenza, il contatto diretto delle persone rappresentative e delle idee. Sono già numerosi gli uomini rappresentativi giapponesi venuti in questi mesi a Roma con messaggi di amicizia e Missioni di attento studio. Ora anche l'Italia sarà presente in Giappone con una diretta rappresentanza della sua vita intellettuale e produttiva. Ricambiando le cordiali visite giapponesi, prenderà essa pure immediato contatto con tutte le vive e ruminanti forze nazionali del Giappone. Una collaborazione politica, economica e culturale tra l'Italia ed il Giappone, sempre utile per due Paesi e così alto tenore intellettuale e produttivo, appare oggi necessaria. Da una storia parallela

La composizione della vertenza fra il Giappone e gli Stati Uniti per l'affondamento della „Panay“

Un discorso del Mikado all'inaugurazione della Dieta

TOKIO, 27 dicembre. Col consenso sollemnissimo cerimoniale l'Imperatore Hirohito ha inaugurato, ieri mattina la nuova Dieta. Nel discorso del Trono l'Imperatore ha espresso l'auspicio che la Nazione, saldamente unita all'interno, sia rapidamente e totalmente vittoriosa in Cina; ha rilevato con piacere che le relazioni nipponiche con le Potenze con le quali esistono trattati si mantengono amichevoli e cordiali.

Il Duca riceve i Prefetti di Genova, Roma e Littera

ROMA, 27 dicembre. Il DUCE ha ricevuto il Prefetto di Genova col quale ha conferito circa il programma della visita che avrà luogo entro il mese di Maggio dell'anno XVII, su altri problemi di carattere locale.

Il DUCE ha ricevuto il Prefetto di Roma, il quale gli ha riferito sulla preparazione del primo anniversario dell'Industria di Roma e del Lazio. Tale anniversario, che uscirà il prossimo 21 Aprile, contrarrà tutti i dati concernenti lo sviluppo industriale del Lazio e sviluppo che nella sola provincia di Roma si riferisce a 287 ditte industriali, le quali lavorano oltre 101.000 operai con un minimo di 10 operai ed un massimo di 6.200.

Il DUCE ha ricevuto il Prefetto di Littera che gli ha riferito su alcuni questioni concernenti lo sviluppo edilizio di quel capoluogo.

Orsola Mussolini ha dato alla luce un bambino

La gioia del Duca
ROMA, 27 dicembre. Stamane, assistita dal prof. Carlo Rubbiani e dalla ostetrica prof. Ludovica Lamponi, la consorte di Vittorio Mussolini, Signora Orsola, ha dato felicemente alla luce un maschio, al quale sarà imposto il nome di Guido.

Le condizioni della mamma e del bambino sono ottime.

Il Duce ha accolto il lieto evento con grandissima gioia.

Viva soddisfazione a Tokio

Il Giappone è disposto a offrire alla Cina le più miti condizioni di pace
NEW YORK, 27 dicembre. L'ambasciatore nipponico Suo dopo avere espresso in un discorso alla radio la soddisfazione del Giappone per la composizione della vertenza circa la cannoniera *Panay* ha assicurato che Tokio è disposto ad offrire alla Cina condizioni di pace così miti da essere a guadagnare alla sua Nazione le simpatie del mondo intero.

Gli scambi commerciali con l'estero nei primi 11 mesi del 1937

ROMA, 27 dicembre. Il commercio italiano con l'estero (positivo) per il 1937 (su prima indagine) del 1937 è rappresentato dai seguenti valori (in lire milia):

Importazioni	12.655 milioni (1936: 12.250 milioni)
Esportazioni	9.397 milioni (1936: 9.703 milioni)

Queste variazioni, solo in parte vanno attribuite all'aumento del valore dei prezzi e pertanto risultano un effettivo incremento del volume della nostra esportazione.

Un ricevimento a bordo del „Deutschland“

NAPOLI, 27 dicembre. Quest'oggi a bordo dell'incrociatore „Deutschland“, nave ammiraglia della squadra tedesca ancorata nel porto, l'Ammiraglio Marchall ha offerto un ricevimento cui hanno partecipato l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, von Haack, l'addetto aereo S. E. l'Ammiraglio Velli, comandante il Dipartimento marittimo dello Stato Tirreno e ufficiali dello Stato Maggiore.

Dopo la visita all'unità della Squadra tedesca, l'Ambasciatore von Haack ha compiuto un giro in città recandosi al Museo Nazionale ed è quindi ripartito in automobile per la Capitale.

Talarescu presenta a Re Carol le dimissioni del Gabinetto

Verso un Governo di concentrazione liberale-nazionalcontadina?
BUCAREST, 27 dicembre. Secondo quanto si assicura in questi circoli politici, Talarescu ha già presentato al Re le dimissioni del Gabinetto liberale. Infatti stamane, improvvisamente ed inaspettatamente, ha fatto ritorno a Bucarest Re Carol, interrompendo il suo soggiorno invernale a Sinaya, probabilmente per iniziare da domani stesso le consultazioni.

La soluzione della crisi potrebbe essere fornita da un Governo di concentrazione liberale-nazionalcontadina. Intanto il segretario generale del partito nazionalcontadino prof. Virgilio Madgearu, ha una conversazione con un giornalista, ha esordito nel modo più colto e logico che il suo partito voglia attuare un fronte popolare in Romania, aggiun-

Un'armatura e un casco di Samurai in omaggio al Duca di Samuraj

ROMA, 27 dicembre. Il Duca ha ricevuto Erio Sakai, presidente dell'Associazione giapponese per la giustizia con il suo seguito, il quale gli ha fatto omaggio di una armatura e di un casco di Samuraj.

L'eroica guarnigione di Teruel resiste e contrattacca

«Abbiamo viveri e munizioni sufficienti per resistere quanto sarà necessario»

SARAGOZZA, 26 dicembre. La battaglia di Teruel segna un netto tempo di arresto. Le forze che si fronteggiano stanno ammassando e soltanto qualche contatto di stampo ha interrotto la calma che regna su tutta la linea che dall'alto di Caldas per San Blas a lungo il Guadalquivir giunge a Fado Quemado, ed ovest di Camillo.

In Teruel, la guarnigione assediata resiste e contrattacca. Gli sforzi delle brigate internazionali che urtano con la preponderanza dei mezzi e degli uomini contro i tre battaglioni di Domingo Rey, insieme ai quali combatte tutta la popolazione civile, si sono tutti infranti sugli spalti della città vecchia senza ottenere il più piccolo vantaggio. Di contro, Rey ha oggi una vigorosa sortita, migliorando le sue condizioni riconquistando le alture di Santa Barbara e saldando il fronte di Caldas. Così il partito di Domingo Rey, che comprendeva oltre tutto la città vecchia, delimitata dal corso del Tago, anche tutto l'altare che si eleva ad est della città fino a Monte Mansueto, che costituisce uno dei capisaldi della struttura difensiva.

La guarnigione assediata ha concesso il dispiego di sufficienti mezzi di viveri e di munizioni per resistere quanto sarà necessario. La moria nazionale sta, intanto preparando a correre le sue bandiere. Il Gran Quartiere generale alle ore 21 comunica le seguenti notizie circa fino alle ore 20: «Continua l'eroica difesa della nostra truppa della città di Teruel. Il nemico ha subito gravissime perdite durante i suoi attacchi alle nostre posizioni, mentre il nostro gruppo hanno continuato la loro avanzata. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti e sono caduti nelle nostre linee».

I russi costretti a retrocedere con gravissime perdite

L'aviazione nazionale ha fatto un massiccio

SALAMANCA, 27 dic. (notte). Il Quartiere Generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20: «La guarnigione di Teruel continua a difendersi; essa ha respinto i violenti attacchi del nemico. Gli assalti sono stati sorpresi dall'aviazione nazionale che ha cagionato al nemico un vero massacro. Le nostre truppe hanno continuato d'altra parte la loro pressione sui russi che hanno costretto a retrocedere con gravi perdite. Per il capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno».

Un ufficiale inglese e dieci arabi uccisi in uno scontro presso Nazareth

GERUSALEMME, 26 dicembre. La lotta che insanguina la Palestina non ha avuto sosta nemmeno in occasione dello festo natalizio. Mentre rastrellavano le colline nelle vicinanze di Nazareth, le truppe britanniche sono state affrontate e attaccate da una forte banda di arabi, coi quali hanno scambiato un vivace fuoco di fucileria. Nell'azione è intervenuta l'aviazione britannica che ha cooperato col fuoco a mettere in fuga la banda. Gli arabi hanno lasciato sul terreno dieci morti. Da parte britannica si sono avute tre vittime; un ufficiale deceduto in un ospedale per le ferite riportate e due soldati feriti.

Prassima entrata in servizio sulle linee dell'Ala Littoria di un nuovo apparecchio

ROMA, 26 dicembre. È stato annunciato che l'Ala Littoria metterà a disposizione un nuovo apparecchio trimotore 85.75 dotato di alta qualità velocistica, di cui si stanno effettuando le prove di omologazione. L'85.75 è una indovinata derivazione dell'85.73 ed 85.74. Oltre alle qualità di velocità, manovrabilità e agilità, che non fanno un degli apparecchi più portoforti, è anche il più elegante come linea. L'85.75 ha questi requisiti: carico utile 5000 chilogrammi distribuiti in 18 posti per passeggeri, portabili poi a 25; una dotazione di combustibile per un'autonomia oraria di circa 1500 chilometri o nel carico o nelle dotazioni di bordo. Restano altri 200 chilogrammi disponibili per posta e merci.

La morte dell'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede

ROMA, 27 dicembre. È morto S. E. Ladislaw Skrzynski, Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede. S. E. Skrzynski era nato nel 1873 e nel 1910 era

Comandi Federali della G.I.L. che saranno ispezionati domenica

ROMA, 27 dicembre

Il «Foglio di disposizioni» N. 837, del Segretario del P.N.F., in data odierna, reca: «Il 29 gennaio XVI saranno ispezionati i seguenti Comandi Federali della Gioventù Italiana del Littorio: Adelchi Sorana (Palermo), Vincenzo Zangara (Catania), Dino Gardini (Catania), Rina Parenti (Bologna), Michele Pasciolo (Reggio Calabria), Riccardo Ricciardi (Ferrara), Biagio Vecchio (Catanzaro), Giorgio Molteni (Porto), Pietro De Francisci (Modena), Edoardo Malusardi (Ragusa), Luigi Deffena (Brescia), Alfredo Leoni (Modena), Giulio Ginnasi (Caltanissetta), Pietro Gassoni (Parma), Tommaso Bottari (Agrigento), Stefano Bonfigli (Enna), Luigi Mancini (Taranto), Natalo Schiassi (Lecce), Attilio Bonino (Matera), Carlo Bergamaschi (Potenza)».

Vivo entusiasmo ed ammirazione a Rio de Janeiro per le splendide evoluzioni degli aviatori italiani

Mezzo milione di persone vi assistono

RIO DE JANEIRO, 27 dicembre. Una moltitudine immensa — valutata a più di mezzo milione — assiepa sul lungo mare, oltre a numerose migliaia di persone ammassate sulle colline e sulle terrazze delle case prospicienti la baia, hanno assistito alle magnifiche evoluzioni acrobatiche dello squadrone italiano da caccia. Non si ricorda nessuna cerimonia, nessuna festa in cui la popolazione sia accorsa così numerosa. La grandiosità della manifestazione popolare è paragonabile soltanto a quella che contrassegnò l'arrivo dello squadrone comandato da Italo Balbo.

Da uno speciale palco d'onore, hanno assistito alle splendide evoluzioni, il Presidente della Repubblica, il R. Ambasciatore Lopojes, tutti i membri del Corpo Diplomatico, i Ministri del Governo brasiliano e le più alte autorità civili o militari. Lo squadrone italiano ha effettuato una serie di interessanti straordinari esercizi, suscitando ammirazione e stupore per la loro precisione e nel

contempo per la loro artefazione. La folla entusiasta, ha calorosamente, instancatamente applaudito ogni esercizio. Il Presidente della Repubblica ha seguito con visibile ammirazione le diverse evoluzioni, manifestando le più vive congratulazioni al R. Ambasciatore d'Italia ed al Generale Ulysses Lango, che egli aveva rivolto con sé nella tribuna presidenziale.

Dopo la grandiosa esibizione, la collettività italiana si è riunita, alla Casa d'Italia, presenziati il R. Ambasciatore ed il R. Console, il Governatore della città ed i rappresentanti dell'Aeronautica brasiliana. Gli aviatori, al loro apparire, sono stati fatti segno ad una calorosissima manifestazione ed a ognuno di essi è stata consegnata una targa d'oro a ricordo della magnifica giornata di affermazione della Patria Italiana. Tra gli applausi sono stati suonati gli inni italiani e l'imponente riunione si è sciolta con fragori alal all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero e dell'Aeronautica italiana.

Spaventoso incendio in un manicomio francese

Indicibili scene di terrore - Nove infelici morti carbonizzati - Undici pazzi furiosi scappati

PARIGI, 27 dicembre. Allucinante sera di Natale al manicomio di Montrouge, a 3 chilometri da Puy, nell'Alta Lorena: un incendio è scoppiato improvvisamente il poco dopo le 20 quando i 2000 ricoverati trascorsero a modo loro il Natale, avevano ripreso il posto abituale per la notte, i più calmi nelle corsie, i furiosi nel lugubre podiglione speciale isolato. È proprio in questo reparto che le fiamme si sono sviluppate partendo da un sottotetto adibito a deposito di combustibili. Nella notte fredda, fra i sinistri bagliori che la neve rifletteva, mentre da Puy o dagli altri centri accorrevano pompieri e guardie, nei recinti del manicomio avvenivano scene terribili: urla bestiali, terribili risate, lotte accanite dei poveri dementi coi guardie che cercavano condurli al sicuro, invocazioni e bestemmie.

Più le fiamme si sviluppavano più la situazione diventava catastrofica. Mentre le pompe più forti erano adoperate a combattere il fuoco, qualcuno dai getti meno potenti è stata diretta sugli alienati riuscendo a calmarli un poco: è stato possibile così sgomberare i maniaci in autocarri e automobili private e riunire i furiosi in un cortile nell'attesa che giungessero veicoli più adatti al loro trasporto.

Poco prima di mezzanotte la situazione è tornata a farsi disperata. Crendolo con immenso fragore, il podiglione grigio aveva proiettato in aria fiamme ardenti, travi infiammate e legole roventi. Una pioggia di questi bolli tumolosi si è abbattuta sul cortile ove erano riuniti i furiosi, scatenando nuovamento i più terribili istinti.

Fuggiti dalle mani dei medici e dei guardie, i disgraziati hanno scalato le mura e si sono allontanati urlando, gesticolando come dannati nella notte. L'allarme è stato subito dato e, mentre squadre di guardie battevano i boschi, la popolazione rientrava precipitosamente nelle case barricandosi. All'alba si è saputo che all'appello mancavano 20 alienati tra i più pericolosi. Nove di essi erano rimasti nel podiglione e i loro corpi carbonizzati sono stati tratti dalle macerie. Gon-

Bombe a mano gettate su una nave che trasportava truppe giapponesi

Un soldato nipponico ucciso

SOULANGAI, 27 dicembre. Nel pomeriggio alcune bombe a mano sono state lanciate dall'alto del ponte di Honan su una nave che trasportava truppe giapponesi; una di esse ha esplosa ed ha ucciso un soldato giapponese. I nipponici ritengono che l'autore dell'attentato sia un cinese. Le autorità nipponiche, subito occupatesi dell'attentato, dichiarano che l'incidente dimostrerebbe che le autorità della concessione internazionale non sono capaci di mantenere ordine ed osservano che, pertanto, il ristabilimento di una situazione normale nel territorio da esse dipendente sarebbe reso più difficile. Negli ambienti politici si ritiene che i giapponesi, in seguito all'incidente, cercheranno di aumentare la loro influenza in seno alla politica internazionale.

Nella ritirata da Nanchino i cinesi hanno lasciato sul terreno 53.874 morti

SOULANGAI, 27 dicembre. Le autorità militari giapponesi informano che i cinesi, durante la loro ritirata da Nanchino, hanno abbandonato sul terreno 53.874 morti oltre a grande quantità di materiale bellico fra cui 102 carri pesanti, 39 carri da campagna, 32 cannoni contraerei e 79 carri da combattimento.

Cassa di Risparmio di Palermo

Le Casse di Risparmio di Palermo alle più umili economie un impiego sicuro e comodo, ampliano l'orizzonte delle classi lavoratrici, invitandole ad avvezzandole a riserbare sul prodotto delle fatiche tutto ciò che non è realmente necessario alla vita.

CRONACA DELLA CITTA'

LA FESTA DEL REDENTORE

Il Natale trascorso in lietezza

Atti di commovente solidarietà - Il pranzo natalizio alle famiglie degli assistiti dall'E.C.A. - Il pranzo ai Balilla poveri Tremila allievi delle Scuole C.R.E.M. alla Messa di Natale

Un Natale, quest'anno, veramente meraviglioso. Già in Vigilia, con la sua notte di stelle, faceva prevedere una bella giornata. Ma nessuno si sarebbe aspettato un solo primaverile, dai sensibili tepori, un orizzonte limpido e sereno, un'inondazione di luminosità che ci ha fatto chiedere se in realtà si celebrava il Natale o una Pasqua in stagione molto avanzata. È ben vero che il giorno seguente, seconda festa di Natale, una hora alquanto arida e prepotente ci ha fatto ripiombare in pieno, crudo inverno, quasi a cancellare il graditissimo dono natalizio. Ma ciò non toglie che la Natività di Gesù Bambino, del Redentore del Mondo, non sia trascorsa nella più bella, intima, commovente serenità festagnone.

Gli auguri si susseguivano con un ritmo incalzante e nelle vie, ai nei ritrovi, ovunque parenti, amici e conoscenti si incontravano. Sia nella notte della vigilia come in quella della prima festa il più gioioso e animato movimento ha caratterizzato la solenne ricorrenza. Piroscafi, treni, littorine, nauticore hanno rovesciato in un centinaio di persone, venute a trascorrere con i famigliari la festa del Natale.

Il pensiero di tutti, manco a dirlo, è volato verso gli assenti, verso coloro che o nelle terre d'Africa o in quelle di Spagna lottano per la causa della civiltà, per la causa della grande Patria Fascista. E dal cuore di tutti è sgorgato fervido, sincero, affettuoso l'augurio non solo di un buon Natale ma anche di un felice ritorno con il lauro della Vittoria.

Negli Istituti di beneficenza

La festa del Santo Natale è stata celebrata negli istituti di beneficenza con grande solennità. Per la particolare occasione il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, comm. Draglicchio, accompagnato dai Consiglieri e dal Segretario, ha voluto portarsi presso i ricoverati e di stanza in stanzette a ciascuno gli auguri di buon Natale, consolando i vecchi malati e confortando con buone, serene parole tutti gli altri. I dirigenti sono stati poi, raccolti con grande gioia dai fanciulli e dalle fanciulle, che si sono stretti intorno ai loro benefattori, con la sincerità e ingenuità che distinguono i cari ragazzi. Anche ai piccoli dell'Asilo-Nido, la maggior parte senza mamma e senza papà, è stata portata una parola e una carezza di commovente solidarietà, la quale testimonianza con quanto amore e con quanta serietà ci si prenda a curare le sorti dei miseri e dei sofferenti. Il presidente e l'intero comitato di amministrazione hanno poi assistito alla distribuzione del pranzo natalizio, che è stato veramente ricco e scelto: grise in brodo, lumette di patate al burro con vitello in umido e insalata, salame, mela, aranci, mandarino, una focaccia e vino; agli adulti in più sigarette.

Per gli assistiti dall'E.C.A.

Anche il Natale di tutti gli assistiti da parte dell'Ente Comunale di Assistenza è stato distamente celebrato. Nei giorni 23 e 24 in tutto le famiglie è stato assegnato il pranzo natalizio comprendente mezzo chilogrammo di farina bianca, un quarto di carne fresca bovina di primo taglio, 120 grammi di lardo, 100 di zucchero e 300 di pasta per persona.

A quelli, invece, che ricevono i cibi cotti è stato allestito un pranzo particolare, consistente in 200 grammi di pasta seccata, 100 gr. di carne all'umido, un quarto di vino, pane e una focaccia.

Dopo la visita agli istituti di ricovero, il presidente e i Consiglieri dell'Ente Comunale di Assistenza si portarono alla Cuccina del popolo di via Campomare, dove assistettero alla distribuzione del pranzo, che procedette con la massima regolarità.

Anche nell'Orfanotrofio maschile sotto la guida di S. Antonio e in quello femminile, sotto la guida di Giuseppina, il pranzo natalizio è trascorso nella più gioiosa letizia per la qual cosa possiamo ben affermare che anche quest'anno, grazie alle premure cure di chi è preposto alla Pubblica Beneficenza e Assistenza, la ricorrenza del Natale è trascorsa secondo le norme dalle sue più belle e più toccanti tradizioni.

Il pranzo ai Balilla

Tanto sabato, giorno di Natale, quanto domenica, seconda festa, il Balilla e le Piccole Italiane del

Gruppo «Ferrara» hanno avuto un ottimo pranzo, che è stato consumato tra la generale allegria. Grazie al concorso generoso dei committenti, il numero dei fanciulli beneficiari è stato portato da 50 a 60.

Il pranzo della seconda festa di Natale è stato festeggiato con l'offerta di 117 pranzi ai Balilla del Gruppo Centro «A. Apollo».

Un eccellente pranzo poté soddisfare e rendere viaggianti i Balilla e i Balilla e le Piccole Italiane beneficiarie.

Si è avuta la gradita visita del vice-segretario del Fascio Bruno Cocchi che ha avuto parole di piano verso gli organizzatori. Molti fascisti benefattori del Bione hanno presentato il pranzo tenendo così concludere l'organizzazione ed il perfetto funzionamento.

Alle Scuole C. R. E. M.

Il Natale, nella grande famiglia che le nostre belle Scuole costituiscono, è trascorso in un ambiente di sereno riposo e di affettuosa comunione di spirito e di fede. Le molte migliaia di allievi che le Scuole riuniscono, si hanno avuto il nostalgico pensiero al focolare domestico, che il dovere teneva lontano, hanno ritrovato nei loro ufficiali e nei loro istruttori l'assistenza e l'affetto che ha permesso a tutti di trascorrere in letizia la festività sacra ad ogni cristiano. Nulla è mancato ai giovani soldati del mare: il conforto dello spirito e nep-

Concorso per fornitura di generi alimentari

L'Ufficio Assistenziale del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio, comunica:

1) I negozianti di commestibili della città, sono invitati a presentarsi, entro il 30 dicembre, le offerte per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti per la refezione scolastica: riso, pasta, fagioli, olio, lardo a formaggio da grattugiare;

2) Per lo stesso scopo sono invitati a presentare le proprie offerte, i panettieri, presentando i relativi campioni.

L'offerta dovranno pervenire, in busta chiusa, all'Ufficio Assistenziale della G. I. L. (Cassa della G. I. L., via Roma 28), accompagnate dai rispettivi campioni.

I quantitativi occorrenti giornalmente, le cucine dove i generi dovranno essere consegnati e il giorno d'inizio della fornitura, saranno comunicati agli aggiudicatari non più tardi del 3 gennaio p.v.

G. I. L.

Atti ufficiali. - In data 18 e m., presso l'ufficio del capo di Stato Maggiore della G. I. L., ho istituito un ufficio di stampa-propaganda e cultura, con lo scopo di coordinare e disciplinare tutta l'attività culturale e di stampa e propaganda della G. I. L. Istriana, ed incaricato il fascista dott. Giorgio Bacchi di dirigere l'ufficio. - Il Comandante Federale.

Attività culturale. Costituzione filodrammatica. - Prossimamente a scopo di propaganda e di contatto con la periferia e la provincia verrà costituita una filodrammatica con elementi locali della G. I. L. I giovani (giovani fascisti), avanguardisti o giovani fascisti) che desiderano dedicarsi al dilettantismo filodrammatico sono invitati ad iscriversi presso i Comandi da cui dipendono. I candidati filodrammatici saranno affidati ad insegnanti di dubbia capacità.

Costituzioni: tri e quartette di archi. - Con elementi locali della G. I. L. verrà costituito un complesso (trio o quartetto) di archi: i giovani violinisti e violoncellisti che desiderano porre la loro candidatura per l'ammissione nel complesso d'archi sono invitati a iscriversi presso i Comandi da cui dipendono. Dopo la selezione gli elementi che avranno dimostrato sufficienti e capaci di perfezionamento, saranno affidati ad un maestro locale di chiara fama.

Legione Marinara. - La prossima adunata di legione avrà luogo domenica 2 gennaio 1938-XVI. Le lezioni del Corso capisquadra saranno riprese mercoledì 6 gennaio 1938.

Lezioni di tiro. - Domenica mattina la prima centuria di avanguardisti moschettiari ha effettuato la seconda lezione di tiro col moschetto al poligono di Valsalona, sotto la guida del Comandante A. B. ora presente alla lezione.

pure quello del corpo. Dopo i mesi di studio e di preparazione ai compiti futuri sulle navi dell'Italia imperiale, una sosta, ritemperativa, un attimo di raccoglimento al cospetto del divino mistero della Natività.

Il mattino del giorno di Natale, nella grande palestra, il Cappellano delle Scuole ha celebrato la messa. Erano presenti il Comandante capitano di Vascello Corneale con la famiglia, gli ufficiali e loro famiglie, i sottufficiali e tutti gli allievi. Dall'altare il Cappellano ha rivolto ai marinai parole di augurio, dopo avere esaltato la festa del Redentore. La messa è quindi continuata, con l'accompagnamento di cori orchestrali, i diritti dal maestro cav. Mattioli, direttore del coro.

La celebrazione religiosa ultimata, il Comandante delle Scuole ha dato lettura del telegramma augurale inviato dal Comandante Superiore del Corpo Reale Esercito Ammiraglio di Divisione Tur, telegramma che si era incrociato con quello che il Comandante, ufficiale, insegnanti ed allievi delle Scuole di Pola avevano inviato all'Ammiraglio Tur che le Scuole stesse fondò e diresse in tempi non dimenticabili.

Dopo la Santa Messa, che si è chiusa col Saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Comandante Corneale, le famiglie degli ufficiali sono state ammesse alla visita del superbo presbitero allestito nella Cappella d'Armi. Il presbitero costituisce una vera opera d'arte ed è stato allestito dagli allievi sotto la guida

dell'istruttore tenente cav. Fieve. Un eccellente pranzo a molte ore di libertà, hanno completato la giornata natalizia degli allievi ai quali nulla proprio è mancato perché la festa, che molti per il primo anno passavano fuori di casa, avesse ad imprimere nel loro animo il segno di un indelebile ricordo. Ed ora, dopo la festa, il cammino è già stato ripreso, e sui banchi delle aule o sulle navi in armi, l'allievo già temperato nelle fatiche, temprea i muscoli ed il cervello ai futuri cimenti della Patria.

Al S. Vincenzo de' Paoli

In occasione delle feste di Natale, la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, ha offerto ad una trentina dei suoi poveri, tra vecchi, giovani e bambini, una cena che fu preparata al Convento di S. Antonio di via Giovia. Ogni assistito ebbe al suo fianco un confratello della S. Vincenzo, che con un po' di generosità offrì a uno spettacolo vera carità cristiana; una bello commovente osservare i confratelli, tra cui si trovavano professionisti, funzionari, studenti, impiegati, ecc., andare a gara nel servire il proprio compagno di mensa, che non sapeva come esprimere tutta la sua gratitudine per tanta amorosa benevolenza ed anche per la qualità e quantità delle vivande, che furono di soddisfazione generale.

Vita del Partito

Concorso per fornitura di generi alimentari

L'Ufficio Assistenziale del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio, comunica:

1) I negozianti di commestibili della città, sono invitati a presentarsi, entro il 30 dicembre, le offerte per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti per la refezione scolastica: riso, pasta, fagioli, olio, lardo a formaggio da grattugiare;

2) Per lo stesso scopo sono invitati a presentare le proprie offerte, i panettieri, presentando i relativi campioni.

L'offerta dovranno pervenire, in busta chiusa, all'Ufficio Assistenziale della G. I. L. (Cassa della G. I. L., via Roma 28), accompagnate dai rispettivi campioni.

I quantitativi occorrenti giornalmente, le cucine dove i generi dovranno essere consegnati e il giorno d'inizio della fornitura, saranno comunicati agli aggiudicatari non più tardi del 3 gennaio p.v.

G. U. F.

Comunicato: La Segreteria della R. Università di Padova ci telegrafica che ancora cinquecento studenti iscritti a quella R. Università non hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno accademico 1937-38 e che se non lo faranno entro il 31 dicembre corr. perderanno l'anno stesso. Si avvertano tanto gli studenti iscritti a Padova quanto anche tutti gli altri studenti istriani che non avessero ancora rinnovato la iscrizione ad altre Università del Regno, che per espresso ordine di S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, il termine di cui sopra è improrogabile e per nessuna ragione potrà venir trascritto neppure dai Magnifici Rettori.

I ritardatari quindi si affrettino o mandino magari la sola domanda di iscrizione, riservandosi di dimettere in seguito gli altri documenti, perché altrimenti perderanno l'anno accademico 1937-38 e non saranno più ammessi a iscriversi in nessun modo potranno recuperare.

Gita a Pistoia. - Il giorno 5 gennaio 1938-XVI avrà luogo a Pistoia nel salotto del Teatro Littorio il tradizionale ballo a favore degli studenti poveri di Pistoia. Dato il favore che ha sempre incontrato anche presso il pubblico locale tale iniziativa, il Guf organizza una gita alla volta di Pistoia per la sera 5 gennaio con un'autocorriera che partirà da Pola circa alle ore 21 e ritornerà alla fine del ballo. Il prezzo di passaggio è di lire 11 per gli studenti e di lire 16 per i non studenti. Data l'esiguità dei posti disponibili, si pregano gli interessati di voler prenotarsi subito o di versare la quota presso la Segreteria del Guf Istriano tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 e dalle 18 alle 19. I posti saranno numerati.

Partenza. - Ha lasciato ieri la nostra città, diretto ad Addis Abeba il camerata rag. Pireno Pirani, il quale va a stabilirsi nella capitale del nostro Impero per assumere un importante posto di responsabile presso una delle maggiori imprese commerciali tri-governative. Nell'occasione anche il nostro più cordiale saluto a quello dei camerati che hanno festeggiato il partenza presso i Comandi da cui dipendono. I candidati filodrammatici saranno affidati ad insegnanti di dubbia capacità.

Applicazione della legge sui nuovi impianti industriali

La locale Unione Fascista Industriale rammenta che in base alla legge 12 gennaio 1933 N. 141 per ogni nuovo impianto industriale contemplato dalla legge oppure installazione di nuovo macchinario, è necessario ottenere la preventiva autorizzazione governativa.

Le infrazioni a tali disposizioni di legge non possono essere tollerate e pertanto i contravventori saranno puniti a termini di legge.

Fascio G. Grieco. - Oggi alle ore 14.30 precisely, allenamento della 1.ª e 2.ª squadra. Nessuno manchi.

Domenica avverrà la premiazione degli agricoltori vincitori del concorso del grano

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, domenica 2 gennaio p.v. alle ore 11 nella sala, a pianterza del palazzo della R. Prefettura avrà luogo la cerimonia della premiazione degli agricoltori vincitori del III Concorso Nazionale del grano e dell'Azienda Agricola para provinciale.

In detta cerimonia, che fa parte delle manifestazioni ufficiali del Regno, la premiazione degli agricoltori sarà fatta da S. E. il Prefetto.

Il Capo dell'Ispezione Provinciale dell'Agricoltura illustrerà i risultati della scorsa campagna agricola ed impartirà le direttive per l'azione che gli agricoltori debbono svolgere nell'anno XVI.

La scomparsa di un chiesco

Completando l'opera di abolimento lungo la nostra Riva, il Comune ha provveduto a far scomparire qualche specie di pagoda cinese che stava facendo poco bella mostra di sé sulla parte destra del giardino prospiciente il Duomo, all'angolo della via S. Tomaso. Ora quel giardino-giardinetto acquista maggior grazia mentre l'ufficio del Dazio che nel chiesco un oggetto abbozzato indegno, è stato sistemato in un ambiente ricavato dal prolungamento della costruzione in muratura situata alla radice del molo S. Tomaso. Se tale soluzione, in quanto a capienza e comodità per il pubblico, specie in inverno, non è proprio l'ideale, essa costituisce comunque un progresso rispetto allo stato di fatto preesistente, almeno sotto l'aspetto estetico e di buon gusto.

Completando la soluzione abbozzata la migliore se tutta la costruzione anzidetta fosse stata edulata al uso dell'ufficio Dazio Consuma, ma trattandosi di cosa domaniale, è già abbastanza se sia stato possibile ottenere l'innesto d'una appendice diversamente sarebbe stato un po' difficile escogitare altra soluzione.

E qui due siamo a parlare della Riva, due parole vogliamo aggiungere per quel tratto che è diviso dalla preferita passeggiata o centro di raccolta delle mamme e dei bambini. Come abbiamo già a suo tempo rilevato, vi è stata creata una bella strada asfaltata racchiusa fra la passeggiata alberata ed il mandracchio ma, dopo la sistemazione, è stato lasciato finora al suo naturale stato, cioè senza alcun tipo di manutenzione, e ciò che è un peccato, la polvere o raffica di vento. Sarebbe perciò opportuno che la strada venisse sottoposta ad un energico lavaggio.

Non si può andare avanti

Vi sentite nervosi, irritabili, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessità di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vasciale difettosa; essa sparisce presto, quando avete ridotto salute all'apparato urinario con l'uso delle Fillole Foster per i Reai. Ovunque. L. 7. Dott. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44).

Pubblicato in Italia. Milano, N. 34227 - 20-9-36-XIII

Dalla Provincia

Da Canfanaro

Il Natale nell'Asilo infantile

Martedì 22 corr., alle ore 14 si tenne in questo Asilo Infantile dell'...

Da Cherso

Giornata della Madre e del Fanciullo

Nella sala del Consiglio del Municipio, convenzionamento addobbato...

Giornata della Madre e del Fanciullo - Per la cordiale e reciproca collaborazione...

Elargizioni - La Ditta Baurice Istriana ha elargito lire 250, a favore dell'E.C.A. locale.

Orario dei piroscafi

ARRIVI

LUNEDI: ora 6.- da Venezia; ora 9.- da Cherso; ora 13.- dalla Dalmazia...

Da Pisino

Un artistico presepio al Duomo

Da un dissenso in cui notiamo nel nostro Duomo notevoli acquisti...

Gli orari dei treni

PARTENZE da POLA: ore 3 treno omnibus con arrivo a Trieste...

AVVISI ECONOMICI

Riciclate personale di servizio la parola L. 0,20 - minimo L. 2 D CERCASI brava ragazza o donna...

Gli orari delle avioinee

dal 1. Dicembre XVI Trieste Pola Lusino Zara Ancona...

RIEVA

Prossima apertura SOCIETA' in accomandita VIA SERGIA N. 59

IL REGALO di un DISCO è il più bel dono per CAPODANNO...

Cinema ARENA CineGARIBALDI

Il Principe ed il povero - Chi ha letto il libro non può aver dimenticato quella impressionante pagina...

IL PRINCIPE ed il POVERO

Un soggetto superbo, superbamente prodotto e squisitamente interpretato da: ERROL FLYNN dai celebri gemelli MAUCH e CLAUDE RAINS...

Cinema Nazionale

Il film dell'eroismo, del dolore e della passione: NITCHEVO

Spavento e tragedia nel profondo dei cuori e nel profondo dei mari. - Interpreti Harry Baur Marcelle Chantal

Cinema Impero

OGGI ULTIMO GIORNO di PARNELL con Clark Gable e Mirna Loy

LAUREL HARDY I FANCIULLI DEL WEST

SALA UMBERTO Irene Ware George O'Brien Il Prigioniero volontario

OLIVO ED OLIO Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni...

PACCHI BOTTAI GIUNGONO A DESTINAZIONE contemporaneamente alle corrispondenze per espresso...

Apperzice del CORRIERE ISTRIANO.

L'idolo della morte

Quanto a questo, - rispose duramente Michele - non ci sarà potenza al mondo che potrà impedirvi di vendicarvi di mia moglie o di tutti i suoi...

Allora, volete la guerra? - No, sarà l'idolo che deciderà fra noi due.

Ma pure avete detto la verità - che cosa potevo fare contro di lui? Farvi arrestare per via, denunciarmi come ladro?

Non parliamone più! - disse il tedesco con tono rudo. - Voi altri russi siete mistici, dovete supporre, o sempre pronti a tornare davanti a qualsiasi fantomia...